

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

5.7.2005

B6-0411/2005

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Bogdan Klich, Barbara Kudrycka, Laima Liucija Andrikienė, Charles Tannock, Karl von Wogau, Alfred Gomolka e Aldis Kušķis

a nome del gruppo PPE-DE

sul sostegno alla stampa indipendente in Bielorussia

Risoluzione del Parlamento europeo sul sostegno alla stampa indipendente in Bielorussia

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Bielorussia,
 - vista in particolare la sua risoluzione del 10 marzo 2005 sulla Bielorussia,
 - vista in particolare la sua risoluzione del 28 ottobre 2004 sulla situazione politica in Bielorussia dopo le elezioni legislative e il referendum del 17 ottobre 2004,
 - vista in particolare la sua risoluzione del 16 settembre 2004 sulla situazione in Bielorussia,
 - viste le conclusioni finali della Missione internazionale di osservazione elettorale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE del 9 dicembre 2004,
 - viste le risoluzioni dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa sulla situazione in Bielorussia e in particolare la sua risoluzione del 28 aprile 2004 sulla persecuzione degli organi di stampa nella Repubblica di Bielorussia,
 - visto in particolare il "Piano d'azione dell'UE per promuovere la democrazia in Bielorussia" adottato dalla delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con la Bielorussia il 23 febbraio 2005,
 - visto il suo Premio Sakharov per la libertà di pensiero che è stato concesso nel dicembre 2004 all'Associazione dei giornalisti bielorussi,
 - vista la comunicazione della Commissione dell'11 maggio 2004 sulla politica europea di prossimità (COM(2004)0373),
 - vista la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici e in particolare gli articoli 19 e 21, in cui si garantisce la libertà di espressione e di riunione pacifica,
 - viste le sanzioni adottate dall'UE il 2 luglio 2004 nei confronti di esponenti bielorussi in seguito alla scomparsa di tre personalità dell'opposizione e di un giornalista bieloruso,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 2 del suo regolamento,
- A. considerando che la Troika parlamentare ha concluso che né le elezioni parlamentari né quelle presidenziali del 2000 e del 2001 sono state libere e giuste e che sono state precedute da azioni arbitrarie da parte del governo contro l'opposizione, la stampa indipendente e le organizzazioni di osservatori delle elezioni,
- B. considerando che il Consiglio d'Europa il 17 ottobre 2004 ha condannato le elezioni parlamentari e il referendum in Bielorussia in quanto non conformi agli standard internazionali,

- C. considerando che, invece di migliorare, la situazione in Bielorussia è ulteriormente peggiorata, cosa che ha portato a una situazione in cui i diritti dell'uomo vengono brutalmente violati, la Camera bassa è privata dei suoi diritti legislativi e la vita economica è controllata dal Presidente; considerando che tra tali violazioni possiamo citare l'arresto di membri dell'opposizione democratica e altre forme di repressione utilizzate contro di loro,
- D. considerando che l'UE ha ripetutamente condannato l'arresto di prominenti personalità dell'opposizione da parte del governo Lukashenko e considerando che non sono stati compiuti progressi in merito ai casi irrisolti di numerose persone scomparse,
- E. considerando che negli scorsi anni vari partiti politici e più di 50 ONG pro democrazia a vari livelli e con diversi orientamenti politici e numerosi istituti d'istruzione sono stati messi al bando per motivi "tecnici", ma che era chiaro che in tutti i casi queste organizzazioni sono state sanzionate per aver criticato il Presidente e la sua politica,
- F. considerando che in aprile 2004 la Commissione ONU per i diritti dell'uomo ha criticato la Bielorussia in presenza di continue notizie su arresti arbitrari e detenzioni e su vessazioni nei confronti di organizzazioni non governative e di partiti politici dell'opposizione, nonché delle persone impegnate in attività di promozione della democrazia,
- G. considerando che 22 giornali indipendenti sono stati chiusi nel periodo 2003-2004, e che altri 7 sono stati chiusi temporaneamente nel periodo precedente alle elezioni parlamentari dell'ottobre 2004,
- H. considerando che la registrazione di nuovi giornali è stata interrotta da parte delle autorità dello Stato e che a numerosi giornali esistenti sono state comminate multe che impediscono loro di continuare l'attività; considerando che in aprile una multa di 26.000 dollari USA è stata comminata al BDG (Bieloruskaja Dielowaja Gazieta), mentre Iryna Chalip, una giornalista del BDG ha ricevuto una multa di 600 dollari USA, Andrin Shantarovich, editore della Miestnej Gaziety e Elena Rovbetskaia, editrice della Birza informacji, hanno ricevuto multe di 500 dollari a testa per aver protestato per la chiusura dei loro giornali,
- I. considerando che in Bielorussia avvengono continuamente arresti e processi politicamente motivati nei confronti di attivisti dei movimenti democratici e dei giornalisti indipendenti, nonché deportazioni di cittadini stranieri; considerando che due giornalisti del giornale Pahonia, Pavel Mazheika e Nicola Markievich, nonché l'editore del giornale Raboczyj, Victor Ivazhkievich, sono stati condannati da sei a nove mesi di prigione a norma degli articoli 367 e 378 del Codice penale bielorusso con l'accusa di aver diffamato il Capo dello Stato,
- J. considerando che la risoluzione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa del 28 maggio 2004 ha riconosciuto l'esistenza di prove del coinvolgimento di importanti personalità dello Stato nel rapimento e nel presunto assassinio di alcuni leader dell'opposizione nel 1999,
- K. considerando che nel 1999 il corrispondente del WRD Dimitry Zawadzki è scomparso e

che le autorità bielorusse a quanto pare ostacolano le indagini; considerando che il 20 ottobre 2004 Weronika Czerkasowa, una giornalista del giornale Solidarność, è stata assassinata e che i casi di violenze contro i giornalisti diventano sempre più frequenti considerando che il Parlamento europeo è estremamente preoccupato per il peggioramento del livello di sicurezza dei giornalisti in Bielorussia,

- L. considerando che le attività di pubblicazione sono state monopolizzate dallo Stato e che i rimanenti editori privati vengono pesantemente multati se pubblicano giornali indipendenti; considerando che in seguito a ciò numerosi giornali indipendenti vengono pubblicati all'estero; considerando che sia Dzien che BDG sono pubblicati in Russia ma sono spesso sequestrati alla frontiera da parte delle autorità bielorusse,
 - M. considerando che il sistema di distribuzione dei giornali è stato monopolizzato dalla società statale Sajuz Pieczati e dalle poste e che ogni distribuzione privata dei mass media è stata messa al bando nel 2004,
 - N. considerando che tutti i programmi televisivi, sia nazionali che regionali, sono in mano del governo,
 - O. considerando che l'unica radio privata, Radio 101.2, è stata chiusa nel 1997 e che tutte le rimanenti emittenti private hanno dovuto cedere parte delle loro azioni allo Stato e sono sotto il controllo completo del regime,
 - P. considerando che tutti i collegamenti Internet sono controllati da una società statale che ha bloccato numerosi conti e pagine www.,
1. condanna con forza gli attacchi indiscriminati agli organi di stampa, ai giornalisti, ai membri dell'opposizione, agli attivisti dei diritti dell'uomo e a tutti coloro che tentano liberamente di dar voce alle critiche nei confronti del Presidente e del regime, come dimostrato mediante arresti arbitrari, maltrattamenti dei prigionieri, rapimenti, persecuzioni politicamente motivate e altri atti repressivi che violano i principi fondamentali della democrazia e del rispetto delle norme dello Stato di diritto;
 2. invita il Consiglio e la Commissione a creare un programma di sostegno complesso e pluriennale per gli organi di stampa indipendenti della Bielorussia che comprenda il sostegno per un'emittente radiofonica indipendente che trasmetta dalla Polonia, dalla Lituania e eventualmente dall'Ucraina e sosterrà i giornalisti e i giornali indipendenti, nonché, nel prossimo futuro, la creazione di un canale televisivo satellitare per la Bielorussia;
 3. invita il Consiglio e la Commissione a creare le condizioni necessarie per iniziare le trasmissioni di un programma radiofonico indipendente per la Bielorussia, a partire dalla Polonia, dalla Lituania e eventualmente dall'Ucraina;
 4. sottolinea che i programmi radiofonici dovrebbero essere in bielorusso e in russo e creati da giornalisti bielorusi indipendenti che garantiscano l'autenticità e l'indipendenza dei programmi,
 5. sottolinea che la rete radiofonica dovrebbe essere un'iniziativa privata e in nessun modo

dovrebbe essere un organo di uno Stato membro dell'Unione europea né delle istituzioni dell'Unione europea;

6. sottolinea che le trasmissioni radiofoniche dovrebbero essere in grado di trasmettere su tutte le lunghezze d'onda, compreso Internet, e dovrebbero essere disponibili su base continua;
7. chiede al Consiglio e alla Commissione di stanziare i fondi disponibili nel contesto di EIDHR per contribuire al sostegno dei giornalisti perseguitati e delle loro famiglie;
8. invita il Consiglio e la Commissione a creare un programma di borse di studio e di tirocinii per giornalisti indipendenti e creare programmi di formazione per giovani giornalisti indipendenti;
9. sottolinea che la creazione della rete radiofonica dovrebbe avvenire nell'ambito del sostegno dei rimanenti giornali e riviste indipendenti della Bielorussia e che un aiuto speciale dovrebbe essere concesso alla stampa indipendente non registrata che opera al di là della censura e del controllo statale; ritiene che tale sostegno dovrebbe includere la distribuzione, le attività editoriali e la pubblicazione della stampa indipendente;
10. sottolinea ancora una volta che l'ulteriore sviluppo delle relazioni UE con la Bielorussia continuerà a dipendere dai progressi compiuti verso la democratizzazione e le riforme del paese e l'accesso dei cittadini a una stampa obiettiva, libera e trasparente;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri e alle Assemblee parlamentari dell'OSCE e del Consiglio d'Europa.